

601968 SBN

5

M

POCHI PENSIERI
SUL
MIGLIOR SISTEMA
DI UNA
PUBBLICA INSTRUZIONE
Di F. D.



NAPOLI
Dalla Tipografia Testa
1837.



POCHI PENSIERI

SUL MIGLIOR SISTEMA DI UNA PUBBLICA ISTRUZIONE.

LA religione , la morale pubblica e privata , e quindi la subordinazione alle leggi ed all'ordine pubblico , la prosperità di ogni maniera debbono essere lo scopo principale della pubblica istruzione. L'esperienza e la storia hanno dimostrato che là , ove la istruzione era più diffusa , hanno meno penetrate certe dottrine perniciose e sovversive di ogni ordine e di ogni felicità. Si tratta dunque con un sano ed illuminato sistema di pubblica istruzione messo di accordo collo spirito della nostra Santa Credenza e collo stato attuale della scienza

1. Stabilire sulle basi della Religione i principî eterni di quella morale inalterabile che discende da un' educazione ben ordinata.

2. Illuminare la massa del popolo sopra i suoi doveri , onde non cada vittima de' sofismi di quelli che amerebbero spingerlo al delitto ed al disordine.

3. Accrescere i fonti della ricchezza pubblica e privata , onde questa divenga parte integrante di quella.

4. Creare nuovi mezzi e nuove professioni , onde

tener occupata la gioventù e strapparla dalle vie perniciose dell'ozio.

5. Da ultimo accrescere la massa delle cognizioni e de' lumi proporzionatamente alla civiltà europea, onde noi non rimaniamo indietro alle altre nazioni, e non diveniamo passivamente tributarii delle loro arti e della loro industria.

Questi principî formano la base del sistema di pubblica istruzione, di cui quì si dà il solo quadro sinottico. Ed esso è appoggiato all'esperienza, avendo presente tutto ciò che da qualche anno in quà si è fatto in Europa e nell'America.

QUADRO SINOTTICO E GENERALE DI UN SISTEMA DI PUBBLICA ISTRUZIONE.

Un buon sistema di pubblica istruzione dee

1. Sviluppare tutto ciò che le scienze e le lettere hanno di svariato e di sublime : Cioè creare le scuole per lo magistero.

2. Stabilire le svariate scuole atte a perfezionare questa o quella branca di scienze, e di arti.

3. Stabilire sulle vere sue basi l'insegnamento comune.

4. Perfezionare ed estendere questo insegnamento.

5. Spandere in mezzo al popolo quella istruzione elementare ; 1. che fa gli uomini religiosi , ed istruiti in tutto ciò che concerne la Religione ; 2. che forma i buoni cittadini ed istruiti ne'

doveri verso il Principe e la Patria ; 3. in fine che forma i buoni padri di famiglia , ed i buoni amministratori delle rispettive famiglie.

Adunque un buon sistema di pubblica istruzione dee comprendere

1. Lo stabilimento delle Università degli Studii o Atenei o Scuole Normali, il cui oggetto è l'insegnamento filosofico e sublime delle scienze e della letteratura di ogni maniera. Un Ateneo è una riunione delle Scuole di Magistero , e di perfezionamento.

2. La creazione delle opportune Scuole speciali per dare pieno svolgimento a quelle branche del sapere che formano l'oggetto delle diverse professioni.

3. Lo stabilimento de' Collegii per dar cominciamento all'insegnamento elementare delle scienze e delle lettere umane.

4. La fondazione de' Licci per perfezionare l'insegnamento comune delle lettere umane e delle scienze , che sono state insegnate ne' Collegii.

5. Lo stabilimento delle Scuole primarie, onde il popolo impari a leggere e scrivere senza errori notabili, e tutto ciò che riguarda i doveri di ogni cittadino verso Dio , verso il Principe e la Patria, verso se stesso , verso gli altri (1).

Tutto l'insegnamento scientifico e letterario delle

(1) Sotto questa veduta , e con questa distribuzione ad un dipresso è stato non ha guari dato ordinamento alla Pubblica Istruzione nella Baviera , in Buenos Ayres , nel

Università può essere distribuito in dieci facoltà (2).

Messico e negli Stati Uniti di America (a). E conviene anche in questa distribuzione l'opera di Thiersch che ha per titolo *Sulle scuole sapienti soprattutto rispetto alla Baviera*, opera scritta in seguito di un invito del Re di Baviera per un piano di studi conforme a'bisogni ed allo spirito del secolo, e che ha meritato il premio e la palma sopra tutte le altre (b). In Vienna, in Inghilterra, in Prussia, in Olanda, in Danimarca, in Isvezia, in Francia la Pubblica Istruzione trovasi ordinata cogli stessi principî: E si fanno distinguere gli Atenei, le Scuole politecniche, le Scuole speciali, i Collegii, i Licei, e la Istruzione Primaria, la quale da per tutto è stata presa in più seria considerazione (c).

(2) Se si ha la pena di riscontrare il sistema degli studi delle principali Università di Europa, si osserverà che l'insegnamento in essa corrisponde ad un dipresso a quello che quì trovasi adottato, e soprattutto per le Università recentemente fondate (d). Le Università di antica fondazione,

(a) Vedi la *Revue Encyclop.* Novembre 1826, tom. 28 2. trim.: an. 1825; Sett. 1826, tom. 15 pag. 17, ed altrove: Ottob. 1826.

(b) *Rev. Encycl.* Nov. 1826 pag. 525.

(c) *Rev. Encycl.* tom. 35 pag. 219, 256, 225 a 229, 251. La Russia ha divisa la pubblica istruzione in sei circondarii, di Pietroburgo, di Mosca, di Dorpat, di Karkof, di Kazan, di Wilna.

(d) Università di Londra recentemente fondata da una Società di Filantropi: Progetto di una Università di studi da fondarsi in York in Inghilterra: Ateneo di Nuova-York fondato nel 1825 sul modello di quello di Parigi: Scuola Normale stabilita a Rastadt. Instruz. pubb. in Buenos-Ayres Maggio 1826. È degno di conoscersi l'insegnamento delle ventidue Università dell'Allemagna. *Rev. Encycl.* Ottob. 1826 pag. 229.

I. *Facoltà delle Scienze Teologiche.* Questa facoltà debbe comprendere almeno tre cattedre. 1. Teologia dommatica. 2. Teologia morale. 3. Storia de' Concilii e della Chiesa in quanto riguarda il dogma e la morale.

II. *Facoltà delle Scienze Matematiche.* Questa Facoltà non può comprendere meno di sette cattedre. 1. La parte più sublime dell'Algebra de' Finiti. 2. Le teoriche più elevate del Calcolo Infinitesimale. 3. La Teorica delle funzioni circolari, coll'Analisi Cartesiana e la Geometria a due coordinate. 4. L'Analisi a tre coordinate sulle orme segnate nell'opera insigne del signor Gaspare Monge. 5. La Geometria e il luogo risoluto dagli an-

comechè prendano piuttosto di mira certi studî particolari, pure hanno a mano a mano ricevuto nuovi ordinamenti più accomodati alla ragione de'tempi. Le prime Università furono fondate quasi col solo disegno di coltivare la Teologia, la Giurisprudenza, e la Letteratura greca e latina: Tali furono, p. e., le Università di Bologna, di Parigi, di Napoli ec. Particolarmente le ventidue Università di Alemagna coltivano con preferenza e con più profondità gli studî filosofici, tranne quella di Landshut in Baviera trasferita in Monaco nel 1763, e meglio ordinata; l'altra di Berlino fondata nel 1810, e quella di Bonn nella Prussia Renana fondata nel 1818. Le Scienze matematiche, fisiche e tecnologiche hanno avuto in queste Università di recente data più compiuto ordinamento di quello che hanno nelle antiche: Le Università di Oxford e di Cambridge si distinguono per lo insegnamento della Teologia, della Giurisprudenza, e delle lingue soprattutto delle orientali.

tichi Geometri. 6. La Geometria di Sito co' metodi geometrici e descrittivi. 7. La Storia delle Matematiche coll'analisi ed il paragone de'diversi metodi, e della loro indole.

III. *Facoltà delle Scienze Fisico-Matematiche.* Questa Facoltà debba abbracciare quattro cattedre. 1. La Meccanica analitica. 2. La Meccanica celeste. 3. La Fisica matematica, com'è trattata da' moderni. 4. Le Geodesia, la Geografia matematica, e la Gnomonica analitica.

IV. *Facoltà della Scienza Fisico-Chimiche.* Questa Facoltà comprende due rami distinti, e perciò due cattedre. 1. La Chimica generale e filosofica colla nuova dottrina atomistica. 2. La Chimica tecnica generale.

V. *Facoltà delle Scienze naturali.* Questa Facoltà debba abbracciare quattro cattedre. 1. Quella dell' Orittognosia e dell' Oreognosia. 2. Quella della Botanica e Fitognosia. 3. Quella della Zoologia. 4. La Zootomia e l'Anatomia comparata.

VI. *Facoltà della Giurisprudenza.* Questa Facoltà debbe comprendere sette cattedre. 1. La Legislazione naturale e delle genti. 2. La Ecclesiastica colle leggi del Regno. 3. La Giurisprudenza civile. 4. La Commerciale. 5. La Giurisprudenza criminale. 6. La Giurisprudenza amministrativa. 7. La Diplomatica.

VII. *Facoltà delle Scienze economiche.* Questa Facoltà debba avere due cattedre. 1. Quella di Pubblica Economia. 2. La cattedra di Stati-

stica applicata allo stato di tutte le nazioni della terra.

VIII. *Facoltà delle Scienze medicali.* Questa Facoltà debbe avere almeno cinque cattedre.

1. L'Anatomia descrittiva e filosofica. 2. La Patologica. 3. La Biologia. 4. La Materia Medica colle considerazioni sull'azione de'rimedii. 5. La Patologia colla storia di ogni malattia, e de'metodi curativi praticati da'medici più celebri co'loro risultamenti.

IX. *Facoltà delle Scienze filosofiche.* Questa Facoltà debbe comprendere due cattedre. 1. La teorica dell'uomo pensante colla storia de' sistemi. 2. L'Etica filosofica colle opportune comparazioni alla cristiana.

X. *Facoltà delle Scienze filologiche.* Questa Facoltà debbe avere quattro cattedre. 1. Filologia latina. 2. Filologia greca. 3. Filologia orientale. 4. Filologia italiana colla Storia della letteratura soprattutto in rapporto all'Italiana. Si badi che le lezioni di Filologia sono tutt'altra cosa di quelle della Grammatica o de'precetti oratorii, come potrebbe credersi da qualcheduno.

Il secondo ramo d'insegnamento, che deve prendere di mira una illuminata Direzione di Pubblica Istruzione, è la creazione delle Scuole Speciali destinate a trattare specialmente le diverse scienze che risguardano le professioni svariate, ad abbracciare le quali si avviano i civili giovanetti. Nel nostro regno esistono talune di queste scuole, molte ne mancano. Fa uopo creare quelle

che mancano , ed ordinare meglio quelle ch' esistono. Dovrebbero essere dodici le Scuole speciali per abbracciare tutte le professioni : cioè

I. *Scuola speciale chiesastica*. Questa Scuola esiste in ogni Seminario. E bisogna fare de' voti affinchè ogni Vescovo dia saggio ordinamento al proprio Seminario sulle norme prescritte dal SS. Concilio Tridentino (3).

II. *Scuola speciale di arti e mestieri*. Questa scuola dovrebbe avere le seguenti lezioni. 1. Geometria e Meccanica applicata alle arti. 2. Geometria descrittiva applicata alle arti cogli esercizi corrispondenti del disegno geometrico. 3. Meccanica industriale col disegno e la fabbricazione delle macchine. 4. Principii generali di fisica sperimentale. 5. Chimica sperimentale ed industriale, e fabbricazione de' metalli da servire per le macchine. 6. Storia naturale industriale. 7. Scienza delle costrutture applicata alle macchine di ogni maniera. 8. Disegno lineare. 9. Studio e pratica delle arti diverse, come la pittura , la calcografia , la litografia , la tintoria , le fonderie , ec. Questa scuola infelicemente manca nel nostro regno , mentre in tutti gli altri Stati si fa a gara per moltiplicarle. Bisognerebbe fondarla sopra solide basi ; il che non è difficile, poichè si conoscono tutti i particolari che riguardano una Scuola

(3) Vedi l'opuscolo *Pensieri sull'educazione applicata all'istruzione de' Seminarj*.

di arti e mestieri. E per renderla utile bisognerebbe fondare tante scuole pratiche di ciascheduna arte o mestiere, le quali prendessero dalla scuola teorica e vita e direzione (4).

III. *Scuola speciale di legge.* Questa Scuola speciale dee servire per creare de' buoni avvocati e de' magistrati illuminati. Debbe perciò comprendere le seguenti cattedre. 1. Del Codice Civile e di quello di Procedura. 2. Del Codice Crimina-

(4) Dopo le guerre delle quali siamo noi stati testimoni, interrotte e cambiate le relazioni tra' diversi Stati, ognuno ha procurato di prendere quella direzione che lo facesse aver meno bisogno degli altri. Quindi si è coltivata l'agricoltura là ove prima poco ci si pensava per la sterilità del suolo, e la rigidezza del clima. E sopra tutto le nazioni hanno rivalizzato per fondare degli stabilimenti di tecnologia e di arti e mestieri, la cui prosperità dipende meno dal clima che dall'industria dell'uomo. In Francia si sono perciò fondate quasi in ogni dipartimento delle Scuole gratuite di arti e mestieri (a), e specialmente dopo l'appello fatto dell'insigne Carlo Dupin a' suoi compagni della Scuola Politecnica. Nè con meno ardore si è operato in Svizzera (b), nella monarchia Neerlandese (c), nell'Inghilterra (d), in Russia (e), in Austria (f), ed in tutt' i governi americani.

(a) *Si distinguono fra le altre la Scuola nel Conservatorio di arti e mestieri, e la Scuola centrale di arti e manifatture diretta da Lavallé.*

(b) *Revue Encycl. Nov. 1826 pag. 528 : tom. 35 pag. 229.*

(c) *Idem pag. 512.*

(d) *Rev. Enc. tom. 35.*

(e) *Rev. Enc. tom. 4.*

(f) *Divis. tecnolog. dell' Inst. politecnico di Vienna.*

le. 3. Del Codice di Commercio. 4. Della Declamazione. Da ultimo la pratica e gli esercizi di avvocheria. Manca tra noi, e stabilita potrebbe accogliere tanti giovani, che abbandonati a loro stessi in mezzo a tutte le seduzioni di una grande Metropoli, trovano distrazioni di ogni maniera.

IV. *Scuola speciale di medicina.* Questa scuola debbe avere le seguenti cattedre. 1. Di Fisica e Chimica applicata alla farmacia, 2. di Botanica, Zoologia ed Orittognosia per quello che risguarda la medicina, 3. di Notomia Descrittiva colle dimostrazioni su'cadaveri, 4. di Patologia ed Anatomia patologica, 5. di Materia Medica, 6. di Biologia, 7. di Clinica medica, 8. di Chirurgia teorica, 9. di Clinica chirurgica. Questa scuola esiste tra noi, cioè il Collegio medico cerusico. Conviene solamente esaminare l'ordinamento per osservare se può ricevere de' miglioramenti.

V. *Scuola speciale di Architettura civile e militare, e di Costrutture.* Questa Scuola debbe aver per oggetto di formare degli Uffiziali pe'corpi reali del Genio, dell'Artiglieria, della Topografia ec.; di educare de' belli ingegni nell'architettura civile di ogni maniera e nell'idraulica, e nelle costrutture della marina, e delle machine di ogni genere, di cui fa bisogno nella guerra per terra e per mare. Tutte le matematiche pure ed applicate, la storia naturale, la fisica, la chimica sperimentale ed industriale, la storia, la geografia, il disegno di architettura civile e militare, di topo-

grafia , e di machine , l' eloquenza italiana cc. debbono quivi esser insegnati compiutamente. Questa scuola speciale debbe essere una Scuola Politecnica , com'è in Vienna , in Russia , in Francia ed in tutti gli Stati più floridi dell'Europa. Tra noi questa scuola esiste presso a poco , ed avrà l'ordinamento migliore di cui può esser capace , riunendo la scuola de'Ponti e Strade al R. Collegio militare e ritoccando , se fa uopo , l'ordinamento delle scuole predette, prendendo a modello quelle stabilite in Austria , in Russia , in Francia (5).

VI. *Scuola speciale di Marina.* Quando la scuola precedente desse l'istruzione teoretica a tutt'i corpi facoltativi dello Stato, la Scuola speciale di marina non dovrebbe comprendere che l'Astronomia nautica, e tutto ciò che riguarda il maneggio delle navi , l'artiglieria marina , la cognizione de'venti, e delle marce ; le teoriche e le pratiche del pilotaggio , ed altre cose di simil fatta, delle quali cose ed in Inghilterra ed in Francia esistono delle opere di merito. Questa scuola esiste tra noi , e converrebbe solo rivederne l'ordinamento e completarlo , se bisogna.

VII. *Scuola speciale Forestale e Minerale.* Non

(5) Senza parlare della Scuola Politecnica di Parigi, che può a ragione chiamarsi lo stabilimento massimo di tal genere , citeremo l' Istituto Imperiale Politecnico di Vienna in cui vi è una Scuola preparatoria , una divisione pel commercio , ed una per la tecnologia : e l'altro stabilito in Russia sul modello di quello di Vienna.

vi è scuola speciale più interessante di questa per uno Stato. Le foreste e le miniere formano parte principale ed integrante della pubblica prosperità. In Austria, in Russia, in Prussia, in Inghilterra, in tutta la Germania, in Francia, in America si sono dati ogni cura per fondare queste scuole. Essa dovrebbe comprendere le seguenti lezioni: 1. un corso di matematiche elementari per la misura de' volumi, e per levare i piani tanto sulla superficie della Terra, che nelle miniere; 2. un corso di mineralogia e di *esplorazione* delle miniere; 3. un corso di botanica e di zoologia per quella parte che riguarda la scienza forestale; 4. un corso di economia forestale, specialmente per ciò che concerne la coltura degli alberi, la loro educazione, il taglio regolare delle selve, i prodotti che si hanno da esse, e 'l modo di averli; 5. la Giurisprudenza forestale ne' suoi rapporti giudiziari ed amministrativi; 6. l'Arte di fabbricare nelle miniere, e di garantirle da ogni pericolo; 7. il Disegno di topografia, e qualche principio del disegno di architettura. Questa scuola manca del tutto tra noi; e dovrebbero crearsene nel Regno al di quà del Faro almeno quattro, una in Napoli, una nelle Puglie, una negli Abruzzi e Molise, ed una nelle Calabrie (6).

(6) Meritano esser citate la Scuola forestale nel Dip. di Saona e Loira in Francia stabilita nella città di Macon, la Scuola forestale stabilita in Versavia, e le tante che esistono in Alemagna, in Inghilterra ec.

VIII. *Scuola speciale di commercio.* Vi hanno degli stabilimenti che hanno del tutto bisogno della mano de' Governi , non essendo dato a' particolari il procurarsi tutti que' mezzi che sono sempre superiori alle forze di un privato. Uno di questi è la Scuola Speciale di Commercio. Il commercio è una scienza , ed è una pratica: Come scienza esige molte cognizioni, senza le quali la professione di commerciante avrà molto di comune con quella dell'usuraio. Bisogna che i saggi Governi moltiplichino pe' loro popoli i mezzi di vivere , e creino co' mezzi della privata quelli della pubblica prosperità. Molti padri di famiglia vanno in traccia di qualche occupazione pe' loro figli: Nel nostro paese non se ne conoscono che poche, quella di avvocato , di medico , di prete , e più delle altre quella dell'impiegato. Ma non tutti possono prender di mira esclusivamente queste professioni. Quindi la maggior parte degli uomini resta nell'ozio. Moltissimi giovani , dopo compiuti gli studii , non sanno che fare per lucrare il loro sostentamento. Quale vantaggio non si farebbe alla gioventù ed alle famiglie , aprendo loro una strada così nobile quale è quella del commercio, e ciò con uno stabilimento adattato ad istruire i giovani in tutte le svariate branche della scienza commerciale? Ecco l'oggetto di questa scuola speciale , che manca tra noi e che dovrebbe crearsi sul modello di quelle che esistono soprattutto in Inghilterra ed in Francia. Una scuola specia-

le di commercio debba comprendere la seguente istruzione. I. Un corso di matematiche adattate al commercio , cioè 1. l'Aritmetica colle applicazioni a' pesi , misure e monete di tutte le nazioni con un metodo facile di convertire gli uni negli altri (7) , al cambio , allo sconto, ed a tutte le pratiche della Banca ; 2. l'Algebra fino all'equazioni di 2.^o grado colla teorica de' logaritmi , e colle applicazioni di questi agl'interessi composti, all'interesse a scalare , alle rendite a vita, ed a tutte le probabilità delle operazioni mercantili : 3. la Geometria colle applicazioni alla determinazione delle superficie e de' volumi , ed a tutte le pratiche geometriche delle quali si può aver bisogno nel commercio ; 4. la Trigonometria rettilinea colle applicazioni alla topografia, e col maneggio degl'istrumenti necessarii a levare un piano ; 5. la Meccanica Industriale preceduta dalle nozioni più necessarie della meccanica razionale ; 6. la Geometria Descrittiva colle applicazioni al disegno lineare. II. Un corso di Scienze fisiche applicate al commercio , cioè 1. la Fisica e con particolarità le teoriche sul calorico, su'corpi gassosi , e quindi sull'aria atmosferica : sul magnetismo , sull'elettricismo, sulla metereologia ; 2. la Chimica industriale ; 3. la *Storia naturale* , la quale dovrà comprendere quattro grandi divisioni. *I prodotti del regno animale. I prodotti*

(7) Vedi l'Aritmetica di Vito Buonsanto. Nap. 1835.

del regno vegetabile. I prodotti del regno minerale. I prodotti manifatturati colla descrizione geografica di questi prodotti. III. Un corso di geografia e di Storia. IV. *L'Economia industriale* colle applicazioni alla industria agricola , manifatturiera e commerciale, alla distribuzione ed alla consumazione delle ricchezze. V. *La Giurisprudenza civile e commerciale.* VI. *L'arte di scrivere col vocabolario commerciale , e nella lingua italiana , francese ed inglese.* VII. *La pratica del commercio* , cioè le fatture , i conti di compra e vendita , le polizze di assicurazione , i borderò di banca , i conti correnti , la tenuta de' libri in parte doppia , il meccanismo della bilancia particolare e generale , la corrispondenza mercantile , la tattica del commercio , la negoziazione de' fondi pubblici , gli arbitramenti , le negoziazioni di piazza a piazza , le speculazioni mercantili (8).

IX. *Scuola speciale di agricoltura e pastorizia.* Una scuola speciale di agricoltura e di pastorizia debbe comprendere le seguenti lezioni ;
1. le notizie principali della Fisica, cioè le teo-

(8) Oltre della Sezione per lo insegnamento delle Scienze commerciali nell'Istituto politecnico di Austria e di Russia, citeremo le due Scuole Speciali di Commercio, una stabilita a Parigi da una Società in Comandita sotto la direzione di M. des Taillades , e l'altra di Commercio e d' Industria stabilita a Charonne sotto la direzione de' signori Chereau , e Mailhat.

riche che si rapportano all' aria atmosferica considerata nelle sue proprietà fisiche , al calorico , all' elettricismo , al magnetismo , alla meteorologia ; 2. la Chimica agraria preceduta da poche teoriche di chimica razionale e di mineralogia ; 3. la Botanica in quanto riguarda l'agricoltura ; 4. la Zoologia in quanto riguarda gli animali inservienti all' agricoltura , come la vacca, la pecora, il cavallo, il bufalo, il porco, il pollame; 5. l'agricoltura teorica. Dee esser addetto a questa scuola speciale un campo di modello simile e quello di Fellenberg in Hofwil nella Svizzera, ed a'tanti altri esistenti nella Francia e nell'Inghilterra. Ogni provincia dovrebbe avere una scuola speciale di agricoltura , e se non vado errato , mi sembra che effettivamente esistano queste scuole in ogni capitale di provincia sotto la direzione delle rispettive Società Economiche (9).

X. *Scuola speciale per le Belle Arti.* Questa scuola esiste ne' Regii Studii , e conviene solamente rivederne l'ordinamento.

XI. *Scuola speciale per gli Uffiziali e bassi Uffiziali dell' Esercito.* Questa scuola esiste in S. Giovanni a Carbonara: E bisogna solo esaminarne l'ordinamento , affinchè sia atta a formare de' bassi Uffiziali e degli Uffiziali di linea istruiti

(9) Citeremo fra l' immenso numero di questi stabilimenti l' Istituto speciale di agricoltura fondato e diretto da Fellenberg in Hofwil nella Svizzera , e la Colonia agricola di New-Lanark nella Scozia.

in tutte le teoriche e le pratiche del loro mestiere.

XII. Scuola speciale di Astronomia. Questa scuola debbe occuparsi di tutte le pratiche astronomiche, e deve perciò aver sede nel Real Osservatorio astronomico. Gli Alunni di questa scuola debbono scieglersi fra' migliori allievi della scuola Politecnica, e della Regia Università degli Studi, e propriamente fra quelli che hanno compiuto lo studio delle matematiche pure ed applicate, e soprattutto quello della Meccanica analitica, della Geodesia, e della Meccanica celeste previo concorso.

Il terzo ramo dell'insegnamento è quello dei Collegi: E dee comprendere la parte elementare delle belle lettere e delle scienze; cioè lo studio della gramatica italiana, latina e francese colli corrispondenti esercizi; lo studio delle antichità Romane e Greche colla Mitologia; la prosodia italiana e latina; la Geografia naturale e topografica; lo studio delle Matematiche elementari, cioè l'Aritmetica, la Geometria piana e solida, l'Algebra elementare, e la Trigonometria rettilinea; la Storia antica, sacra e profana; quella del Basso Impero fino alla caduta dell'Impero Greco; la calligrafia; il disegno lineare. In ogni provincia dovrebbe esservi un Collegio.

Il quarto ramo dello insegnamento è quello de' Licei che comprende la parte più sublime delle belle lettere e delle scienze. Questo studio versa sulla gramatica e prosodia greca; sull'arte oratoria e poetica cogli esercizi corrispondenti, in

italiano in latino ed in greco; sul rimanente delle matematiche, cioè il compimento dell'Algebra, l'analisi a due e a tre dimensioni, il calcolo, l'astronomia e geodesia elementare, la geometria descrittiva teoretica; sulla filosofia razionale, inclusavi il Dritto di Natura e delle Genti; sulla Fisica e Chimica teoretica; sopra un saggio di storia naturale; sulla Geografia fisica matematica e morale; sulla Storia moderna.

Da ultimo il quinto ramo dello insegnamento è quello delle scuole primarie. Niun'altra cosa debbe essere più a cuore della Pubblica Istruzione e de' Governi, quanto lo stabilimento delle scuole primarie in ogni comune del Regno. Queste scuole sono l'unico mezzo che ha il Governo di formare una generazione istruita ne'suoi doveri, e perciò morale per principî. E questa morale e questa istruzione debbe essere insinuata nell'animo de' fanciulli di ogni condizione per mezzo di libricini opportuni, ed ornati di figure atte a ritrarre alla imaginazione viva della prima età certi esempi di morale pubblica e privata: Com'è p. e. l'Etica Iconologica del laboriosissimo e benemerito Vito Buonsanto, di cui niun'opera è più adatta a conseguire l'intento che quì ci proponiamo nell'educazione primaria. In Alemagna e soprattutto nella Danimarca si è presa cura speciale di queste specie d'istruzione. E bisogna pur confessarlo che in niuno stato di Europa vi è più ospitalità, buona fede e morale di quello che si os-

serva ivi. Tutti gli Alemanni debbono a questa specie di educazione quel carattere di dolcezza e di virtù domestiche e sociali , che è comune in quel paese patriarcale. La Danimarca non ha più di 2 milioni e mezzo di abitanti, e possiede presso a 10 mila scuole primarie. E l'Alemagna e la Danimarca sono rimaste straniere a' commovimenti politici , de'quali l'età nostra è stata spettatrice. Il nostro Governo molte ne ha stabilite , ma sono derelitte. Cosicchè tra noi è passato in adagio, *il profitto della scuola pubblica.*

Non si creda che tutto questo sistema d'istruzione richiegga molti fondi. Il nostro Governo ha assegnato a questo ramo principale della pubblica amministrazione de' fondi bastevoli a dargli tutto lo svolgimento possibile. E si noti che la educazione primaria e la più sublime debbono essere solamente a carico del Governo ; le altre poi a conto delle particolari famiglie : E può solamente il Governo concorrere a procurare co' proprii fondi l'educazione di qualche allievo di famiglia benemerita del Re e della Patria , e di qualche ingegno raro e sfornito de' mezzi per compiere la sua educazione.

Prima di dar termine a questo quadro sinottico , crediamo nostro principale debito di avvertire due cose. La prima è che sarebbe utile il trasferire gli stabilimenti di educazione e la stessa Università in un luogo qualunque prossimo a Napoli , come p. e. , Portici , o Aversa , e sta-

bilirvi un regime *universitario*, come in Oxford e Cambridge, ed in certo modo in tutte le Università di Alemagna. La seconda che le sole cattedre de' Collegii, de' Licei e delle Scuole speciali dovrebbero provvedersi per concorso; ma quelle dell' Università debbono conferirsi assolutamente per riputazione, sopra terne fatte dalla R. Società Borbonica, come praticasi in molti luoghi. L' Università essendo una scuola di magistero, ha bisogno di Professori di sperimentata dottrina, e di una riputazione stabilita. Or non è da sperarsi che professori di tal fatta vogliansi esporre al concorso. D' altronde il concorso adoprasi come mezzo, sebbene imperfetto, per conoscere i dotti; e quindi è inutile per quelli che sono conosciuti.

Nell' esporre lo scopo della Pubblica Istruzione ed indicar i modi di conseguirlo, non si è neppure una parola detto dello insegnamento che dassi particolarmente da quelli che si addicono alla istruzione della gioventù. Non è perchè lo abbiamo obbliato, o creduto superfluo, essendo anzi indispensabile: ma perchè noi crediamo che il miglior modo di provvedervi non è già il prendervi parte direttamente, ma solamente con quella sopraintendenza generale, che resta nell' inazione quando si fa bene, e ch' elevasi ad ostacolo insormontabile ad ogni male. L' opera dell' istruttore è, come ogni altra, soggetta a certe regole generali, oltre le quali esiste solamente il disordine. Vi è cosa più desiderevole, quanto quella di ave-

re de' buoni produttori di lavori in ogni maniera di arti e mestieri ? Eppure se colla intenzione più pura si ordinasse che l'esercizio di un arte o di un mestiere fosse permesso a quelle sole persone che possono dare migliori risultamenti , e si dessero anche buoni regolamenti perchè così andasse la cosa , si avrebbero risultamenti pessimi , e l' monopolio dell'esercizio di tal mestiere cadrebbe nelle mani più impure e più inesperte. Poichè tal'è la condizione dell'uomo , che la modestia è sempre compagna del merito , e la sfrontatezza dell'ignoranza. E quindi, standosi al giudizio di uno o di pochi , l'uomo virtuoso, perito , e veramente utile trovasi sempre escluso dall'ignorante , il quale nel solo intrigo ha il suo migliore appoggio ; mentre poi il pubblico suffragio può essere favorevole solamente al merito. In economia pubblica si ha per assioma che il consumatore è il giudice migliore intorno alla bontà degli oggetti che dee consumare. Chi cerca sceglie ed impiega ogni mezzo per non ingannarsi nella scelta. Non altrimenti nella istruzione i padri di famiglia sono quelli , che vanno in cerca di buona e sana istruzione pe' loro figli : e perciò sono essi i veri conoscitori de'soggetti ai quali debbono affidare l'istruzione di essi: E niuno ha più interesse de'genitori perchè l'istruzione sia sana ed utile. Nè è da presumersi che la cosa succeda diversamente. Adunque l'istruzione particolare debbe tutta essere a loro scelta , poichè nella

libera facoltà di questa elezione consiste la migliore condizione del bene , che può solamente togliere ogni mezzo all' ippocrisia ed all'intrigo. E così la Pubblica Istruzione, colla sola soprintendenza , mentre diviene la vera tutrice della buona e sana istruzione , è sempre pronta a rimuoverne gli ostacoli che possono impedirne il progresso. L' esperienza , anche senza le teoriche , basta a convincerne della necessità di questo ordinamento , che era pur quello il quale praticavasi ne' tempi felici , ne' quali gli uomini non erano ancora stati sedotti dall' amore delle novità. D' altronde quando la Pubblica Istruzione è ben ordinata , essa diviene il modello , a cui tutto debba confermarsi. Non vi è peggiore di una cattiva istruzione: Ed io intendo per cattiva non solo quella che non tende a formare degli uomini morali e religiosi , ma anche quella che forma uno spirito falso ed una mente oscura.